



Scuole Europee

Ufficio del Segretario Generale

Rif.: 2008-D-3510-it-5

Orig.: FR

Versione : IT

**CONTROLLO DEL LIVELLO DELLE COMPETENZE
LINGUISTICHE AL MOMENTO DELLA PROCEDURA DI
RECLUTAMENTO DEL PERSONALE INSEGNANTE E DI
EDUCAZIONE, NON DI MADRELINGUA**

**APPROVATO DAL CONSIGLIO SUPERIORE DELLE SCUOLE EUROPEE NELLA
SUA RIUNIONE DEL 20 E 21 GENNAIO 2009 A BRUXELLES**

CONTROLLO DEL LIVELLO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE AL MOMENTO DELLA PROCEDURA DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE INSEGNANTE E DI EDUCAZIONE, NON DI MADRELINGUA

I. INTRODUZIONE

L'annuncio dei paesi anglofoni di non poter più, in futuro, distaccare gli insegnanti richiesti e la preoccupazione di ripartire in modo più equo tra gli Stati membri l'onere di distaccare gli insegnanti hanno portato il Consiglio superiore, nel quadro delle discussioni sul « Cost sharing », ad aprire ai paesi non anglofoni, come « misura strutturale », la possibilità di distaccare insegnanti bilingui o insegnanti « quasi di madrelingua » per l'insegnamento di alcune materie.

Si tratta, infatti, di ufficializzare una situazione che esiste già da molto tempo, situazione che non è limitata né alla lingua inglese, né alle sole discipline insegnate in lingua veicolare.

L'introduzione, in un quadro più generale, di un codice di buona pratica concernente il controllo delle competenze linguistiche, nei casi di distacco di insegnanti che non sono di madrelingua, si applicherà, pertanto, a tutti i casi in cui, in futuro, si presenterà tale situazione. Esso riguarda, dunque, anche gli insegnanti incaricati e il loro reclutamento. Tuttavia, l'assunzione di un insegnante non di madrelingua, dovrebbe restare una risposta pragmatica ed eccezionale ad una situazione di penuria.

II. ANTEFATTO

Benché la questione non faccia parte del mandato conferito dal CS a Mondorf, il Gruppo di lavoro « Problematica delle lingue » si è occupato della questione in seguito ai dibattiti avuti in seno al Comitato pedagogico e al CAF di novembre e dicembre 2007. Esso ha affrontato il tema nella prospettiva della valutazione delle competenze linguistiche degli insegnanti non di madrelingua dopo la loro nomina. Le proposte hanno avuto il consenso dei Consigli d'ispezione ma non sono state presentate né al CS straordinario di marzo 2008, né al CS di Helsinki in aprile. Nel frattempo, il Gruppo di lavoro « Cost Sharing » ha approfondito la questione ed è giunto alla conclusione che le competenze linguistiche degli insegnanti distaccati non di madrelingua dovrebbero essere controllate prima della loro nomina per preservare la qualità dell'insegnamento delle materie interessate.

Alla luce dei dibattiti avuti in seno al gruppo di lavoro « Cost Sharing », poi al Gruppo di lavoro « Riforma » e sulla proposta del Segretario generale, il Gruppo di lavoro « Problematica delle lingue » è stato invitato a riflettere ulteriormente sul tema ed a proporre un metodo di valutazione delle competenze linguistiche.

I Direttori hanno identificato tre gruppi di materie il cui insegnamento può essere impartito da insegnanti non di madrelingua ed hanno suggerito di definire i livelli linguistici, conformemente al Quadro Europeo Comune di Riferimento per le lingue nell' :

- Insegnamento dell'arte, della musica e dello sport,
- Insegnamento delle materie scientifiche e della matematica, della storia e della geografia (discipline « accademiche »)
- Insegnamento delle lingue straniere.

Inoltre, la questione riguarda un'altra categoria di posti distaccati, quella dei Consiglieri di educazione e del Consigliere principale di educazione.

III. DEFINIZIONE DEI « POSTI A PROFILO » E DEL LIVELLO DI LINGUA RICHIESTO

Se i Direttori non hanno la certezza che i posti creati saranno coperti da personale di madrelingua, essi prepareranno una descrizione della situazione pedagogica delle classi da coprire e del profilo linguistico richiesto. Pertanto, si potrà parlare di un « posto a profilo ».

Le bozze di descrizioni di situazioni pedagogiche che sono riportate nei capitoli che seguono hanno solo un valore indicativo. Esse devono essere precisate dai Direttori che stabiliscono il profilo di tali posti.

Per contro, il livello di lingua definito in questo documento va considerato come una delle competenze necessarie per poter concorrere a tale posto, essendo l'altro la competenza pedagogica. La valutazione della competenza pedagogica, in quanto tale, essendo comune a tutti gli insegnanti, durante le differenti procedure di reclutamento, non rientra in questo documento.

La definizione del livello di lingua richiesto segue il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue stabilito dal Consiglio dell'Europa.

A) I posti di Consigliere (principale) di educazione C(P)E:

Normalmente i C (P) E devono rivolgersi ad un pubblico linguisticamente misto e, di conseguenza, si trovano in una situazione particolare. Per ottemperarvi essi dovranno:

- disporre di ottime competenze di comprensione orale e scritta e di un'ottima espressione orale nella lingua che predomina nella Scuola (normalmente la lingua del paese-sede) e di buone competenze di comprensione orale e scritta e di espressione orale, di preferenza, in due lingue veicolari supplementari.
- essere in grado di scrivere lettere, più o meno standard, ai genitori, di assicurare contatti telefonici e di sostenere discussioni pedagogiche con gli alunni, i genitori e gli insegnanti.

La loro situazione di lavoro e il profilo linguistico richiesto devono essere precisati dalla Direzione. Il livello di lingua richiesto è definito come segue :

Lingue prioritarie richieste per il posto priorità 1 (P1) e priorità 2 (P2)

	Comprendere		Parlare		Scrivere
	Ascoltare	Leggere	Prendere parte ad una discussione	Esprimersi oralmente	Scrivere
P1	C 1	C 1	C 1	C 1	B 2
P2	B 2	B 2	B 2	B 2	B 1

B) Gli insegnanti delle materie « Arte », « Musica » e « Sport» devono spesso far fronte a situazioni plurilingue in una stessa classe. La lingua di insegnamento è sia quella del paese, sia una delle tre lingue veicolari. Spesso è la lingua II degli alunni. La loro situazione di lavoro e il profilo linguistico richiesto devono essere definiti dalla direzione della scuola. Essi devono possedere il vocabolario tecnico della loro disciplina nella/nelle lingua/lingue di insegnamento al livello C1 ed essere capaci di assicurarsi che i loro alunni abbiano compreso bene le loro istruzioni.

Il loro livello richiesto della/delle lingua/lingue d'insegnamento è definito come segue :

Lingue prioritarie richieste per il posto: priorità 1 (P1) e priorità 2 (P2)

	Comprendere		Parlare		Scrivere
	Ascoltare	Leggere	Prendere parte ad una discussione	Esprimersi oralmente con scioltezza	Ascoltare
P 1	C 1	C 1	C 1	C 1	C 1
(p 2)		(B 2)	(B 2)	(B 2)	(B 2)

C) Gli insegnanti non di madrelingua per l'insegnamento della matematica, delle materie scientifiche e di economia devono padroneggiare la lingua specifica della materia da insegnare al livello più alto di (C2). Per quanto riguarda le loro competenze linguistiche generali, essi potranno essere ammessi se si trovano al livello C 1. E' un vantaggio l'aver fatto una parte degli studi o aver vissuto un'esperienza di lavoro in uno dei paesi della lingua di insegnamento.

Il livello richiesto della lingua specifica di insegnamento della materia è C2;

Il livello richiesto delle competenze linguistiche generali della lingua di insegnamento è C1.

	Comprendere		Parlare		Scrivere
	Ascoltare	Leggere	Prendere parte ad una discussione	Esprimersi oralmente con scioltezza	Ascoltare
Lingua specifica di insegnamento della materia	C 2	C 2	C 2	C 2	C 2
Competenze linguistiche generali della lingua di insegnamento	C 1	C 1	C 1	C 1	C 1

D) Gli insegnanti non di madrelingua per l'insegnamento delle lingue straniere (L 2, 3, 4) e della Storia e Geografia devono padroneggiare, in generale, la lingua, la conoscenza ed una certa esperienza culturale indispensabili per l'insegnamento di una lingua e, per quanto riguarda gli insegnanti di Storia e Geografia, possedere la lingua specifica della materia da insegnare al livello più alto (C 2). Essi sono per i loro alunni il riferimento linguistico.

	Comprendere		Parlare		Scrivere
	Ascoltare	Leggere	Prendere parte ad una discussione	Esprimersi oralmente con scioltezza	Ascoltare
L 2, 3, 4	C 2	C 2	C 2	C 2	C 2
Lingua veicolare di insegnamento della Storia e della geografia	C 2	C 2	C 2	C 2	C 2

E) Per altre materie e situazioni pedagogiche che possono presentarsi occasionalmente, per esempio per Latino, Greco antico,, Sociologia oppure per un corso di Laboratorio, che , a volte, sono anche impartiti a gruppi di alunni provenienti da sezioni linguistiche differenti, le regole menzionate in questo documento si applicano in modo analogo e adeguato.

IV. OBBLIGO DEI PAESI CHE DISTACCNO INSEGNANTI NON DI MADRELINGUA

I paesi che propongono di prendere a loro carico uno dei « posti a profilo » si assicureranno, con una valutazione formale, che il loro candidato soddisfi non solo le condizioni richieste per l'insegnamento della materia, ma che possenga realmente il livello linguistico così come definito in questo documento e descritto nel Quadro europeo comune di riferimento per le lingue stabilito dal Consiglio dell'Europa, per soddisfare i bisogni descritti dal profilo del posto messo a punto dalla direzione della scuola.

V. CALENDARIO / TIMING

Importante è informare, il più presto possibile, i paesi disposti a prendere a loro carico il distacco di tali insegnanti per coprire i posti disponibili. Da parte loro, le scuole devono sapere, entro e non oltre la fine di giugno, se un posto sarà effettivamente occupato da un insegnante distaccato o no. Un riepilogo di tali posti sarà pubblicato nel mese di aprile.

Pertanto, alla riunione di gennaio del Consiglio superiore occorrerà precisare quali posti non potranno essere coperti da insegnanti di madrelingua e quale paese si propone per prendere a suo carico questo o quel posto.

Se alla fine del mese di giugno le scuole non avranno ricevuto, nonostante la loro insistenza, alcuna informazione concernente la nomina, esse potranno assumere per un anno un insegnante incaricato per garantire il buon funzionamento della scuola.

Esse ne informeranno le autorità del paese che aveva manifestato l'intenzione di coprire tale posto ed anche l'Ufficio del Segretario generale.

Gli insegnanti dovranno essere nominati entro i termini prescritti affinché possano avere il tempo di sistemarsi nel paese in cui prestano servizio prima dell'inizio dell'anno scolastico ed essere presenti a scuola il giorno della riunione plenaria degli insegnanti che, normalmente, precede di un giorno il rientro scolastico degli alunni.